

la Palestra



Giornalino di Istituto
ITCGPT "G. Filangieri"
Trebisacce (CS)

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale - Distribuzione Gratuita

Al Liceo l'incontro con il Poeta Dante Maffia



Trebisacce: 12/12/2011 - Una serata culturale interessante e di alto spessore quella organizzata dal docente Gianni Mazzei, lo scorso lunedì 12 dicembre, nell'auditorium del liceo scientifico, sul tema: "Dante Maffia: artefice di sogni e utopie". "E' una serata speciale e nonostante l'abitudine più che trentennale mi sono emozionato", ha esordito il poeta rosetano Dante Maffia di fama ormai internazionale. Non si contano più i libri che ha scritto e che scriverà perché il suo rapporto con la carta e con il suo profumo è sempre vivo. Ha annunciato che sta lavorando su di un romanzo e tutto su Trebisacce. I relatori sono stati molto bravi a mettere a nudo me stesso e a comprendere pienamente lo spirito e a interpretare il mio lavoro come poeta, scrittore e saggista. "Sì, è vero: il cinismo è in me, e hanno fatto bene a sottolinearlo". Ha poi raccontato di alcune esperienze vissute in giro per il mondo con amici e in Patagonia ha conosciuto due tedeschi che gestivano un ristorante "Roseto" con una bellissima immagine dello storico Castello Federiciano e ciò, ha poi scoperto, perché la coppia si era scambiata il primo bacio proprio sotto il Castrum Petrae Roseti. "Sono Campanelliano e gioco costantemente con l'utopia" e ha concluso: "Il poeta è come il porco e si misura dopo morto". A porgere i saluti ai presenti e ai relatori il dirigente scolastico Tullio Masneri. Moderatore il giornalista Franco Maurella. Clara Latronico, dirigente scolastico del "Filangieri", ha dichiarato che: "Cominciai ad apprezzare Dante Maffia leggendo il suo libro su Tommaso Campanella ed eravamo ambedue molto giovani e allora io viaggiavo in treno e lui in pullman per motivi di lavoro. Oggi dico che le scuole dovrebbero essere orgogliose di avere un poeta così famoso e figlio di questa terra e l'augurio che mi sento di fare è di un premio Nobel alla cultura al nostro poeta. Per Franco Durso, sindaco di Roseto, il poeta è rimasto sempre una persona umile e il sacrificio e il lavoro sono sempre state una costante nella sua vita e ancora oggi lavora sodo. Non ha mai cercato scorciatoie ed è per la meritocrazia. E noi abbiamo bisogno di queste persone e di valori forti per poter pensare ad un futuro migliore per la nostra terra. Una pausa musicale è d'obbligo per distendere la platea. Orlando Pellicori, studente del liceo, con la sua chitarra classica, intona: "Capricho arabe". Per Alfredo Bruni il poeta Maffia trasforma in poesia tutto ciò che tocca. E' il poeta che vive la poesia ancora prima di scriverla. E poi disquisisce sul concetto di normalità e non solo. Per Giorgio Delia, docente del liceo, è artista a tutto tondo. E' poeta, saggista, scrittore, ma anche artigiano per le proprie cose di casa. Riesce con stile a mescolare l'alto con il sublime e l'astratto con il materico. Il suo libro: "I racconti del ciuto" è composito e variegato per la lingua, per i temi, per i tempi della scrittura, per lo stile. Ha scelto di dire molto in poco testo. C'è divismo, c'è favola. Ben 4 studenti di Plataci e altri di Trebisacce leggono delle poesie del Maffia e poi Delia continua a dire che nel microcosmo il poeta si è portato Roseto C.S. con i suoi odori, i sapori e momenti toccanti di storia reale come quella della mamma mentre preparava la pasta di casa. Ci sono sentimenti, rituali, il dolore, le speranze, gli amici, le delusioni. E conclude: "E in tutto c'è la Calabria". Per Leonardo La Polla, già dirigente scolastico, è sempre stato, il poeta, uno scapestrato alla ricerca di avventure, irrequieto fino all'inverosimile. Voleva possedere tutto. Voleva scrivere poesie che restassero eterne. E sono parole che si trovano sul suo libro "San Bettino Craxi". C'è il richiamo alla storia, agli eventi, ma

c'è inventiva e fantasia. C'è l'ironia che troviamo nelle poesie torinesi. E il relatore mentre spiega - a memoria - recita interi brani e poesie del Maffia. Parla ancora delle manie, delle fobie degli anziani, dell'imbroglione, dei tradimenti e ripensamenti e dei voltafaccia e delle tante sfaccettature del vivere quotidiano. Ma ciò che ha colpito il La Polla maggiormente è l'intervista a Gesù che ritiene memorabile. Leonida l'intervistatore e Gesù l'intervistato. "Noi siamo se siamo riconosciuti", e qui forse Dante Maffia cerca di dare un senso o un non senso alla propria vita. La verità è multiforme. Per Gennaro Mercogliano la poesia è il contenuto che si fa forma. E la forma nella poesia non appaga mai perché inadatta. Per Eugenio Nastasi è il poeta più carnale e reattivo che c'è. Fa opinione Dante ed è l'uomo libero che ha il diritto di opinione. "Tutti i fiumi portano l'acqua al mare e il mare però non si riempie mai. E così Dante continua determinato a respirare l'aria della carta e ad assicurare ad essa i propri pensieri. Ancora una pausa musicale con il violino di Alexandre Manolio, studente del liceo, che intona il coro finale della cantata 147 di J.S. Bach. Tra filosofia, poesia e musica si è vissuto un momento culturale di grande valenza e per la soddisfazione di tutti e soprattutto per l'ospite poeta Dante Maffia che a sentire i relatori tutti si sfata il detto: "Nemo profeta in Patria".

Franco Lofrano

REGIONE E MONDO DELL'ISTRUZIONE A CONFRONTO SULL'AMBIENTE



Trebisacce-02/12/2011 - Nelle giornate del 24 e 25 Novembre presso l'Aula Magna "Beniamino Andreatta" dell'Università della Calabria si è tenuta una Conferenza Regionale di Educazione Ambientale che ha visto coinvolti la Regione, il mondo universitario e le varie istituzioni scolastiche. L'evento è stato inteso come un momento di sintesi e di riflessione per fare un bilancio di quanto è stato attuato fino ad ora e programmare le diverse iniziative a livello regionale, Nazionale e internazionale. Il programma della conferenza ha previsto momenti di stimolo attraverso l'esposizione di alcune interessanti relazioni e momenti di intervento diretto dei partecipanti attraverso gruppi di lavoro. Le tematiche affrontate hanno riguardato principalmente l'educazione allo sviluppo sostenibile, le prospettive di sviluppo e il ruolo che dovranno rivestire le varie comunità comunali, tra cui le istituzioni scolastiche, gli enti locali, il mondo della produzione e del commercio. A prendere parte all'iniziativa tra le varie scuole, c'è stata anche la classe terza del corso geometri dell'I.T.C.G.P.T. "G. Filangieri" di Trebisacce in rappresentanza dell'intero istituto. Uno dei momenti più importanti per il mondo scolastico è stata la consegna della Bandiera Verde agli alunni del "Filangieri" di Trebisacce che con orgoglio hanno ricevuto la premiazione, simbolo dell'eccellente sensibilità ambientale degli alunni. La Conferenza è stata, inoltre, arricchita con una parte fieristica ed espositiva svoltasi nei locali del Centro Universitario Sportivo dell'Unical.

Francesca D'Angelo
III A Geom.

Spettacolo teatrale su "Alfredo Santino Lutri" - Storia di un giovane eroe - di Piero De Vita



Trebisacce: 03/11/2011 - Al via la due giorni per l'inaugurazione del monumento all'eroe medaglia d'oro al valor militare Alfredo Santino Lutri. La locale compagnia teatrale "L'Albero della memoria" ha iniziato il tre novembre sera, nella sala del Cinema Teatro Gatto, che registra il 'tutto esaurito', portando in scena lo spettacolo teatrale su "Alfredo Santino Lutri" -Storia di un giovane eroe- di Piero De Vita, con la scenografia di Mariolina Del Popolo, realizzato in collaborazione con le associazioni: ARSA, Amici Rione S. Antonio, Aopca Museo L. Noia, con il patrocinio del comune di Trebisacce. Il sindaco Mariano Bianchi ha salutato e ringraziato il coro dei bersaglieri di Lucca e di Cecina e i loro presidenti Carlo Zumbo, Umberto Stefani e la maestra della "Fanfara dei Bersaglieri" Cristiana Guidi. In modo particolare ha ringraziato il presidente della locale sezione dell'associazione Combattenti e Reduci Michele Lofrano e il concittadino cardiologo Leonardo Odoguardi che grazie all'impegno profuso per la realizzazione del monumento hanno promosso un proficuo gemellaggio Trebisacce-Lucca che già di per sé è un grande valore aggiunto e lo dimostra il fatto che la grossa fetta in euro per il monumento viene da Lucca. Un contributo in euro è stato riconosciuto alla provincia tramite i consiglieri provinciali Giuseppe Ranù e Franco Mundo e un contributo ancora è giunto dall'associazione nazionale combattenti e reduci di Roma. Il sindaco inoltre ha annunciato che si è attivato per la costituzione di un Comitato d'Onore e che la segnaletica a breve riporterà: "Trebisacce medaglia d'oro al valore militare". Tre le scene: la storia, il sacrificio e il ritorno in Patria delle spoglie dell'eroe dopo ben 60 anni. Ricostruita fedelmente, con personaggi locali, tutta la storia dell'eroe che, a parte un pizzico lavoro di fantasia per dimostrare la gaiezza giovanile, la spontaneità caratteriale del giovane futuro bersagliere. Questa parte rappresentata in scena all'interno del locale di un famoso barbiere "Zi Nicola", considerato il luogo del libero pensiero, dove i giovani si davano appuntamento per raccontare le loro storie anche d'amore e raccontarsi in piena spensieratezza. Anche il giovane eroe era lì da apprendista barbiere e viveva i suoi momenti di innamoramento e coglieva i contati momenti per darsi appuntamento con la sua fidanzata. E arriva anche la cartolina di precetto per l'esercito per il giovane Alfredo Lutri e per i suoi amici. "Zi Rucc" (Filippo Garreffa), raccontava di essere partito per la guerra-"per 4 anni d'inferno" insieme con l'eroe Ottavio De Meo e che lui seppure ferito e con il bastone ringraziava il signore che era rientrato in famiglia e la stessa sorte non toccò a De Meo. "Duce, duce anziché il dolce ci hai dato l'amaro!", ha chiosato infine "Zi Rucc". Ma Lutri era contento e orgoglioso di partire e di dare il suo contributo per la Patria e in sua compagnia portava la passione per la moto, per il mandolino, l'amore per Trebisacce e per la fidanzata e la famiglia. Grande emozione si è vissuta in sala nel momento in cui la mamma dell'eroe Maria Giuseppa Costa, impersonata dalla bravissima Andreina Petta, pensava a voce alta al figlio appena 23enne e implorava i santi e la madonna nelle cui mani riponeva la speranza di vita del figlio bersagliere e in guerra. E la storia va tra una scena all'altra e sino al sacrificio, alla morte dell'eroe colpito a morte dal nemico nel mentre compiva il proprio dovere di ricognizione a bordo della Moto Guzzi 500 biposto insieme con il compagno Narduzzi. E ancora le immagini relative all'ultima fase che è il ritorno dopo ben 60 anni delle spoglie, dalla Russia a Trebisacce, che riposano nella tomba all'ingresso del locale cimitero. Emozionato e contento Piero De Vita sul palco ha ringraziato tutti e Filippo Garreffa ha presentato ogni singolo attore. Bravissima l'intera compagnia che è riuscita a raccontare la storia di un figlio di questa terra, ma ancor di più perché

sono stati i giovani della compagnia teatrale trebisaccese a raccontarla e su di essi è stata riposta la conoscenza, il ricordo, la memoria, per non dimenticare mai Alfredo Lutri e i tanti caduti per la libertà e la pace. In guerra nessuno vince. Una guerra vinta o persa è sempre una sconfitta per l'umanità. Per mezzo del teatro si è vissuto un modo nuovo di vivere la nostra storia, di conoscerla e di trasmetterla a perenne memoria. A fine serata la Fanfara in concerto ha proposto al numero pubblico in sala la tradizionale marcia dei Flic floe, Volare di Modugno, Ciliegie rosa, Elisabetta, Fante piumato, Bersagliere romano, ecc, per chiudere con l'inno nazionale a cui ha fatto seguito un corale applauso.

Franco Lofrano

Una targa ricorda l'impegno per il monumento all'eroe A. Lutri



Trebisacce: 06/11/2011 - La neo e bella piazzetta Alfredo Lutri, inaugurata lo scorso 4 novembre, piace ai giovani che sostano sulle comode panchine e ai cittadini meno giovani che vi si rilassano rimanendo in pieno centro urbano. Piovono meritati complimenti all'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Mariano Bianchi, ma non mancano alcuni giudizi negativi sulla 'location' del monumento che avrebbero preferito in posizione centrale e non laterale. Il giudizio di utilità della piazzetta rimane coralmente condiviso. Alcuni cittadini hanno scoperto sul retro del pilastro che regge il busto dell'eroe una targa contenente in ricordo le persone che hanno voluto e che si sono impegnate per la realizzazione del monumento. Inizia con il riconoscimento alla città di Trebisacce, successivamente cita Michele Lofrano, 87 anni, presidente della locale 'associazione combattenti e reduci, sicuramente per l'idea manifestata a suo tempo di realizzare l'opera e per l'impegno profuso durante il lungo iter non certamente semplice per la realizzazione del monumento e anche perché oltre al suo contributo personale ha ottenuto un contributo dall'associazione nazionale combattenti e reduci di Roma e dalla provincia guidata dall'on. Mario Oliverio, per il tramite e grazie all'interessamento dei consiglieri provinciali Franco Mundo e Giuseppe Ranù. Michele Lofrano non ancora diciottenne è stato arruolato nella Cavalleria di Bagnoli (NA) partecipando all'ultima guerra e riportando a casa una bella ferita sulla parte alta della gamba destra. Nonostante ciò non manca di presenziare nei vari eventi storici reggendo con orgoglio la bandiera (continua a p. 3)



**Un Buon Natale
e un Felice 2012
a tutti dalla redazione
del mensile
"La Palestra"**

Giornalino d'Istituto ITCGPT "G. Filangieri", Trebisacce (CS)
Direttore: Clara Latronico (Dirigente Scolastico)
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Per eventuali articoli da pubblicare si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica:
francolofrano@alice.it
Realizzazione grafica ed impaginazione:
Associazione Culturale Kadmo - Villapiana
Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

(continua da p. 2) dell'associazione che rappresenta e inchinandosi sempre dinanzi al tricolore nazionale. Non ha mai rivendicato nulla al Ministero perché è sempre stato contento di essere rientrato nella sua bella Albidona vivo, a differenza di altri tantissimi eroi commilitoni, e ancora oggi è devoto e ringrazia San Michele Arcangelo che lo ha protetto durante i bombardamenti. Si cita Umberto Stefani, presidente dell'associazione nazionale dei bersaglieri sezione di Lucca, sia perché ha fattivamente collaborato e sia perché il grosso del contributo finanziario lo si deve al suo coinvolgimento. Si cita il dottore Leonardo Odoguardi, cardiologo molto stimato, della Diaspora trebisaccese in Italia a cui non si può che riconoscergli il ruolo di pilastro portante, di anima vera, della persona che ha voluto e creduto in quest'opera facendosi carico di affrontare come "Amici del Monumento ad Alfredo Lutri-Lucca" e di risolvere i tantissimi ostacoli e problemi soprattutto locali per raggiungere l'obiettivo di contribuire a dare e ad arricchire l'identità di un popolo e non solo trebisaccese che già ama come concittadino. Da riconoscergli infine anche la capacità personale di aver saputo promuovere il gemellaggio Trebisacce-Lucca che ha già dato un risultato tangibile e altri, già si dice, sono in arrivo nell'interesse della nostra comunità. Si cita l'Arch. Vincenzo Odoguardi della Diaspora Trebisaccese nel Mondo che ha contribuito con un sostanzioso contributo in euro e ha assunto l'onere di ospitare in città l'intero gruppo dei bersaglieri di Lucca e di Cecina. Vincenzo Odoguardi, originario di Trebisacce, vive da tempo a Santo Domingo, ma non tralascia di essere presente nella comunità con questi contributi e inoltre sta valorizzando il nostro territorio girando un docu-film e ancora sta guardando con interesse la piazzetta Ottavio De Meo, eroe, antistante la stazione ferroviaria che vorrebbe valorizzare in modo adeguato.

Franco Lofrano

NELL'ALTO JONIO E' POSSIBILE UN EFFICACE "TURISMO VERDE"?

Trebisacce-01/12/2011 - Il Touring Club, in occasione della celebrazione "L'Italia 10 e lode", si è detto convinto che "l'agriturismo tutela il territorio, preserva il paesaggio e innesca un meccanismo virtuoso con i Comuni vicini. Questi territori rispondono di più al mondo in cui viene concepito oggi il turismo verde, non omologato, attento all'ambiente, fortemente identitario, che è ciò che cerca il nuovo turista".

E in uno studio realizzato dalla società di ricerche, scoperta del territorio, si indicano quali sono gli elementi più importanti di una vacanza, che cosa conta di più: pulizia dell'ambiente, rapporto qualità/prezzi, accoglienza, proposta gastronomica, strutture ricettive sensibili all'ambiente che rispettino la tipicità del territorio.

Gli agriturismi, in Italia, sono 18.480. Ora ci chiediamo: nell'Alto Jonio è possibile un efficace "turismo verde"?

E' certo che nel nostro comprensorio non mancano le iniziative di agriturismo, nelle diverse località.

Ma l'agriturismo da noi può davvero essere un punto di forza, capace di determinare un virtuoso processo di sviluppo, dare lavoro, evitare lo spopolamento delle nostre contrade?

Non è facile realizzare, gestire il "turismo dolce", cioè quel turismo che è richiesto da quanti amano il mondo rurale, la gastronomia locale, la quiete.

Il turismo, si sa, è un elemento di processo sociale, economico, culturale.

L'Alto Jonio ha le potenzialità per i diversi "tipi" di turismo: mare-monti, interessanti siti archeologici, centri storici da scoprire e valorizzare, castelli, torri. Ma sono tutte potenzialità fino ad oggi non adeguatamente sfruttate e che, pertanto, rimangono "tesori nascosti".

Manca una seria "politica turistica" capace di tradurre le potenzialità in concrete opportunità di sviluppo.

La "vocazione turistica" è lasciata a qualche iniziativa privata che non può soddisfare le complesse e complessive esigenze che un vero turismo richiede, anche perché, spesso, non mancano le difficoltà di ordine burocratico.

C'è molto da lavorare per un positivo futuro del turismo nel nostro comprensorio.

Tutte le istituzioni dovrebbero impegnarsi perché sulle nostre contrade, sulla sofferenza dei padri, possa sorgere il canto giubilante dei figli.

E' nei voti.

GIULIO BURGO

Mons Gaetano Santagata saluta Mons. Galantino Vescovo



Trebisacce-11/12/2011 - L'annuncio della nomina di Monsignor Nunzio Galantino a Vescovo della Diocesi di Cassano, avvenuta venerdì scorso, a Cassano All'Jonio, nella Cattedrale da parte dell'Amministratore diocesano, monsignor Franco Oliva, è stata salutata con gioia e partecipata ai fedeli durante l'omelia di domenica 11 dicembre, da monsignor Gaetano Santagata, parroco della Parrocchia Madonna della Pietà. Don Gaetano ha sottolineato che la scelta del nuovo Vescovo è caduta su di un sacerdote teologo e profondo conoscitore della filosofia, ma anche degli uomini e delle loro ansie e potenzialità. Il ministero parrocchiale che monsignor Galantino svolge da oltre un trentennio, unitamente all'insegnamento di antropologia presso la facoltà teologica meridionale ed al compito di responsabile del servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e scienze religiose della Cei, è indice di un patrimonio culturale e spirituale applicato, con sapienza e ottimi risultati, alla vita quotidiana. Ha ancora precisato che è molto impegnato nel sociale e che attraverso l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia è riuscito, con la costituzione di associazioni, a produrre dell'olio di qualità che ha inviato in dono alla Diocesi di Cassano, approfittando della visita che don Gaetano, insieme con Mons. Oliva e altri sacerdoti, ha fatto recentemente a Cerignola. Don Gaetano dinanzi l'ingresso principale della Chiesa ha esposto un manifesto informativo sul Vescovo eletto corredato da qualche foto, grazie alle quali non sarà necessario più conoscerlo via internet, ma ve ne sono di recente scatto e quindi attuali che evidenziano la caratteristica dell'uomo longilineo al servizio della chiesa e dei fedeli. Esiste comunque un protocollo da rispettare, ha spiegato don Gaetano, e perciò il nuovo Vescovo farà ingresso ufficiale nella diocesi di Cassano presumibilmente il prossimo 10 marzo 2012. Infatti monsignor Galantino sarà consacrato Vescovo dal Cardinale A. Bagnasco, a Cerignola, il prossimo 25 febbraio 2012. Infine don Gaetano ha sintetizzato ai fedeli il messaggio inviato alla Diocesi di Cassano dal Vescovo eletto. I fedeli fremono per incontrarlo, ma dovranno usare la pazienza cristiana e attendere ancora qualche mese.

Franco Lofrano

Gli studenti del "Filangieri" volano a Londra



Trebisacce-15/12/2011 - L'anno scolastico 2011/2012 del nostro "Filangieri" si è aperto con una bellissima novità: il viaggio studio nelle tre capitali europee, Londra, Parigi e Berlino. Per molti di noi si è realizzato un sogno, destinato a rimanere tale se non fosse stato per l'iniziativa della scuola. Il 23 ottobre, io e altri 14 ragazzi accompagnati dai professori (continua a p. 4)

(continua da p. 3) Grosseto Nicola e Cataldi Leonardo, ci siamo incontrati nel piazzale della stazione ferroviaria di Trebisacce, dove abbiamo trovato il pullman dell'agenzia che ci ha condotti fino all'aeroporto di Lamezia Terme per poi atterrare alla aeroporto di Stansted, a Londra, dopo circa 3 ore di volo. Il viaggio è stato un po' stancante anche perché abbiamo dovuto fare i conti con il fuso orario che, se pur di un'ora, ha scombuscolato un po' tutti. Abbiamo alloggiato in un hotel a 5 minuti dalla "Select English", la scuola in cui abbiamo frequentato il corso di lingua inglese; la mattina studiavamo dalle 9 alle 12 e 30 e, nei giorni che non avevamo le escursioni, dalle 13 e 30 fino alle 15 e 45 con un insegnante di madre lingua inglese di nome Sean. Questi ci ha seguiti per l'intera durata del corso, al termine del quale abbiamo sostenuto un esame, articolato in due prove: scritta e orale. Abbiamo visitato i luoghi più significativi di Londra: la "London Eye", il "Big Ben", "Buckingham Palace", il "Tower Bridge", i mercatini di Portobello e Camden, le Università di "Oxford", "Stonehenge", tanti musei, gli immensi parchi e molto altro ancora. Insomma, uno vero spettacolo! Nonostante fossero passate ben tre settimane e la voglia di incontrare i nostri cari era tanta, la maggior parte di noi ha vissuto il giorno del ritorno con un pizzico di tristezza e malinconia. È stata una bellissima esperienza che ha lasciato il segno nel cuore di ognuno. Abbiamo avuto la possibilità di migliorare il nostro inglese, ma non solo, siamo cresciuti umanamente e abbiamo sviluppato il nostro spirito d'adattamento. Un particolare ringraziamento va al Dirigente Scolastico, Clara Latronico, e ai nostri tutor i quali ci hanno accontentato in tutto e per tutto, ci hanno fatto sentire in famiglia e ai miei compagni di viaggio che hanno conferito a questo indimenticabile viaggio un valore aggiunto.

Maria Spagna

Gli studenti del "Filangieri" volano a Parigi

Paris 23 Ottobre - 12 Novembre 2011



Trebisacce-15/12/2011 - L'I.T.C.G.P.T. "G.Filangieri" di Trebisacce ha organizzato un viaggio studio all'estero finanziato dai fondi europei in tre tappe diverse: Parigi, Londra e Berlino dove hanno partecipato in totale 45 ragazzi divisi in gruppi di 15 e per tre settimane dal 23 ottobre al 12 novembre del 2011. Siamo testimoni dell'esperienza a Parigi. Il 23 ottobre alle ore 06:00 siamo partiti dalla stazione di Trebisacce con un pullman per raggiungere l'aeroporto di Bari, verso le ore 13:00 siamo decollati con la compagnia aerea Ryanair e verso le ore 15:00 siamo arrivati a Parigi. Il luogo in cui abbiamo alloggiato per le tre settimane si chiamava Fiap Jean Monnet che era un residence molto grande e lì si sono tenuti anche i corsi in lingua francese che iniziavano il lunedì mattina alle ore 8:30 e terminavano alle ore 12:30. I corsi duravano dal lunedì al venerdì. Noi studenti del "Filangieri" seguivamo i corsi con un insegnante di madre lingua francese di nome Maihra esercitandoci nella grammatica e lessico della lingua. Alla fine del corso abbiamo sostenuto una verifica scritta di francese e ci hanno lasciato un diplomino nel quale si specificava il livello di competenze raggiunto. Nel pomeriggio venivano organizzate le visite guidate per la splendida città, abbiamo avuto modo di visitare i monumenti, i quartieri, le chiese e i musei che rendono grande, per il vasto patrimonio artistico culturale, la famosa città di Parigi. Di certo per molti la visita più attesa era la Tour Eiffel un vero e proprio spettacolo soprattutto di sera, ma sono stati davvero interessanti anche i musei e le altre cose che abbiamo visitato. Abbiamo avuto modo di visitare anche Montmartre che è una collina situata al nord di Parigi che in passato veniva considerata come un villaggio separato dalla cittadina. Montmartre è molto nota per la presenza della Basilica del Sacro Cuore e per essere stata il centro

della vita dei bohémienne; inoltre questo quartiere è definito anche come il quartiere degli artisti, esso infatti è ricca di artisti di strada: pittori, giocolieri e venditori ambulanti che attirano i turisti. Altro simbolo della vita e della cultura di Parigi che possiamo trovare in questo quartiere è il Moulin Rouge. Il sabato erano organizzate le escursioni fuori Parigi: siamo andati a Versailles per visitare la famosissima Reggia costruita all'epoca di Luigi XVI. E' l'ultimo sabato del nostro viaggio, l'abbiamo trascorso a Disneyland dove si sentiva già una bellissima e armoniosa aria natalizia. Di questo viaggio non ci resta che ringraziare la nostra scuola, diretta alla grande dalla Prof.ssa Clara Latronico, per la grande opportunità che ci ha dato e per come ha saputo organizzare al meglio tutti i dettagli, ma un grazie particolare va ai nostri accompagnatori il Prof. Franco Spinelli, la Prof.ssa Mariella Gioia e la Prof.ssa Anna Vangi che sono stati davvero disponibili e nostri compagni di viaggio più che professori. Di questa esperienza oltre ad aver visitato la città, abbiamo avuto modo di conoscere la cultura di questo popolo e le loro tradizioni mettendoci a confronto con le altre realtà d'Europa.

Maria Carmen Acciardi e Mariangela La Teana.
VA Igea

Pina Basile. S. Francesco di Paola e il suo tempo

Salerno-01/12/2011 - Il Cristianesimo non è una filosofia, non è un sistema, non è altro che una storia. Così Francois Mauriac.

E il libro di Pina Basile si connota come un racconto documentario, un'esemplificazione narrativa a più strati di lettura, a chi voglia cercarli, con una inclinazione particolare per la intertestualità ad ampio riverbero sociale e civile.

Perché la fede creduta e vissuta di Francesco da Paola non è una pietra preziosa da custodire in uno scrigno, ma un seme che deve moltiplicarsi, secondo il codice specifico del Vangelo. Il suo terreno è quello della civiltà del suo tempo e, quindi, delle strutture, delle istituzioni, degli incroci con la politica, la società e la cultura. Dunque, la biografia di un santo su un tessuto densamente storico? La solita agiografia? No, non solo un simbolo. Molto di più: una vita gagliardamente ed esemplarmente concreta. Una testata d'angolo.

La vita di S. Francesco da Paola ci scaraventa nel mondo. E non ci risulta arduo intuire, attraverso il libro della Basile, il filo ermeneutico che percorre e travalica i secoli di storia per giungere al nostro oggi secolarizzato e globalizzato.

"Mentre i Giudei chiedevano segni e i Greci cercavano sapienza, noi, invece, annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani" Già agli albori del Cristianesimo, così si esprimeva S. Paolo nella lettera ai Corinzi.

Cristo è l'uomo-dio, non il Dio-uomo, per Francesco da Paola.

È, dunque, il Dio incarnato, reale, vicino. E l'amore sulla terra è la "prossimità del lontano" Dio è presenza. È proprio questo rapporto tra culto e cultura che mette in risalto la ricerca di Pina Basile.

In ginocchio, in mezzo al guado della vita, circondati da orrori e nefandezze infinite, il santo ci aiuta a capire noi stessi, a lasciarci alle spalle la confusione del mondo, non il mondo che portiamo in noi. Perché non basta essere colti, educati, progressisti, indignati per le ingiustizie del mondo.

Sosteneva Ezechiele "Gli idoli hanno bocca, ma non parlano, orecchie, ma non sentono, hanno un cuore di pietra e noi, invece, di carne".

Nella vita di Francesco da Paola scopriamo la tenerezza, l'affettività, la poesia della vita, non solo la sua narrazione. Un cuore dal profumo di umili violette. "Francesco mostrò a tutti il suo ideale di sacrificio... proponendo una vita di penitenza e di meditazione." E rappresenta bene la Basile in questa sua ricostruzione l'evoluzione del sentimento religioso e il suo dispiegarsi in mille forme diverse." La chiesa era percorsa da tentativi di riforma. Si trattava di riformare la devozione, accentuandone l'aspetto di fervore individuale... Avvicinando il laicato colto e le borghesie cittadine alla lettura delle Sacre Scritture". Ma anche chi ha la consapevolezza delle categorie negative, la certezza dei non o la non certezza, riconosce che l'amore è un atto di abbandono, non un computo, non un calcolo.

È buttare il cuore oltre l'ostacolo: uno slancio. Oltre il visibile: una fede. Oltre il credibile: Uno stato di grazia.

Così Simone Weil: "L'uomo si rivela nella presenza, il divino nell'assenza. Ma in presenza di quell'assenza ogni presenza umana ci sembra inutile". Anche qui, in fondo, leggiamo un desiderio di eternizzazione del quotidiano. Un desiderio per tutto ciò che appartiene ai misteri della profondità e al tempo. E questo desiderio certifica l'esistenza di un assoluto perduto, ma non negato. Senza Dio in terra, tutto sa di un senso cupo di rovina. Dove va la nostra vita? ci chiediamo.

Consapevoli che il senso dell'assoluto non è una scelta né un destino, è esigenza indomabile dell'animo umano, come che sia l'origine, è punto di approdo o di scacco, a volte, di convergenza di noi tutti, creature di carta. (continua a p. 5)

(continua da p. 4) Oggi, purtroppo, siamo i vacillanti: né freddi né ardenti, solo tiepidi nell'amore, nella fede, nei valori. In un mondo molto evoluto, ma anche dissoluto, tra atei, credenti e settari che non riconoscono più nulla sopra di sé e si attribuiscono il potere di legiferare su se stessi e sul mondo.

Leggere la vita di S. Francesco da Paola, secondo la ricostruzione di Pina Basile ci spinge, dunque, ad interrogarci sulle cause della nostra erranza di anime senza pace, di certi nostri sguardi senza luce." In tutto questo sconforto i poeti e i profeti intravidero una via di salvezza: l'humanitas, la dignità dell'uomo, la libertà della cultura." Così l'autrice Basile. Perché sappiamo, che siamo il minimo segmento del Grande Tutto (per gli scettici il Grande Nulla) " infinitesimale porzione di ciò che vive, palpita e muore nell'infinita estensione dei cieli. Dio si trova celato anche in un fragile fiocco di neve.

Perché non ammettere, allora, oltre le nostre esaltate ed esaltanti leggi matematiche e conquiste cosmologiche che se le piccolissime particelle di questo nostro universo correlate tra loro, anche separate a grandi distanze, continuano ad interagire, perché non ammettere allora che anche l'homo sapiens può sentire a distanze innumerevoli la presenza divina, il suo manifestarsi in fenomeni inspiegabili?

Perché allora non credere che "C'imbarcheremo su una navicella dai remi di acero e dalle vele di seta e al timone siederà la nostra luce." Perché non credere? Perché non credere che si può stendere un mantello sull'acqua e veleggiare verso il porto di Messina? E che il grande Liszt possa aver composto una divina sinfonia su questa traversata miracolosa del protettore della gente di mare? Perché non credere che si può avere spirito profetico, prevedere l'eccidio di Otranto e la successiva riconquista? Perché non credere che l'umile frate sia capace di far zampillare l'acqua, al solo battere il suolo col bastone (forse che ciò non insegna a noi moderni devastatori che la natura è sacra e si sottomette a chi la considera creazione divina?)

Asseriva Nietzsche: Tutto ciò che è profondo ama la maschera"

Non è necessaria la ragione impotente e limitante per spiegare l'insondabile. L'affidamento al divino per Francesco da Paola è fondamento di libertà. Non è incatenamento.

Sono i semplici, coloro che amano d'amore senza cerebralismi, i minimi, i nudi che si avvicinano a Dio, con la loro grazia pulita, sono loro che possono leggere nel libro aperto della Creazione.

Quale lezione culturale altamente umanistica ci impartisce il frate ignorante! ("Un nuovo rapporto Dio-mondo / realtà-uomo, ci ricorda la Basile).

Contro la prosopopea dei potenti, le convenzioni sociali, le gerarchie consolidate si staglia nitida, in nome dell'Uomo-Dio, l'inversione dei giudizi umani. Mark Twain nel suo "Viaggio in paradiso" ci rappresenta Omero e Shakespeare che camminano a ritroso per non dare le spalle ad un poeta misconosciuto sulla terra, ma non alla giustizia divina.

Una prospettiva certamente surreale, ma tale da sorprendere l'inerzia del nostro vivere.

D'altra parte ogni giorno nella nostra vita succedono piccoli miracoli. Basta saperli vedere. Nel nostro profondo, intus in animis. È così che la nostra autrice Basile può annoverare il suo personale miracolo, tra i tanti compiuti dal fraticello. E chiosarci che anche gli scettici sono colpiti dalla sincerità dell'evento. Un santo, distributore di miracoli, dunque? No! Possiamo anche non essere esauditi, perché, ci illumina S. Agostino, chiediamo cose cattive da cattivi "Malae malis"

Non bisogna avvitarsi nella velleità dei nostri desideri, bisogna scardinare la nostra vita e aprire una pista all'eternità.

È così che l'umile frate può rispondere al santo re di Francia, Luigi IX: "Sire... mi ha fatto venire in Francia per ottenere dal Signore una lunga vita, mentre Dio mi ha mandato da voi per predisporvi ad una santa morte."

Ma San Francesco non è il cosiddetto folle in Cristo.

Interessante la pagina che la Basile dedica alla figura del Savonarola, l'uomo più ascoltato e autorevole di Firenze: "Due frati coevi che si trovavano d'accordo sulla fede e sul "contemptu mundi".

Francesco non è neppure l'uomo di dostoevskijana memoria posseduto da "demoni" divorato da idee misticheggianti e irrazionali, assolutistiche e totalizzanti. È una figura positiva, imponente e santa che tinge di luce e di poesia il suo e il nostro tempo.

Una società, oggi come allora, finalizzata alla spoliatura, al sopruso, alla rapina dei potenti. Non c'è conciliazione fra gli uomini, lo stesso Cristo è ancora atteso, pare non essere risorto.

E la vita santa di Francesco da Paola ha anche funzioni di svelamento: l'attimo e l'eterno, l'aion e il presente, cioè il momento con la sua dimensione puntiforme e la durata del sempre, il Kronos.

Il fraticello sa che l'uomo oscilla tra questi due segmenti temporali, ma sa soprattutto che l'uomo si dibatte tra due estremi, ieri come oggi, tra l'orgoglio vitale e l'accidia.

La nostra terra è lanciata come una trojka in una corsa folle verso l'ignoto. Ed egli spende tutta la sua capacità diplomatica a portare la pace nel mondo, nel cuore degli uomini, sulla loro opaca piattezza senza Dio e nella sottile per-

versione che innerva i rapporti umani per estirpare quella violenza agitata con crudeltà in ogni strato sociale.

Ieri, come oggi, gli uomini di buona volontà tessono una rete infinita di attività diplomatica, di tavole rotonde, di G7, G20 etc...tra i Grandi della Terra. Un lavoro immane. Una mole immensa. Tutta espletata allora dal grande, piccolo Fraticello.

Mentre crollano le borse, fuggono i dittatori e la politica è sotto scacco, c'è una speranza contro l'impermanenza, il fariseismo?

C'è un luogo dove tirare un sospiro di sollievo? Dove le nostre anime Zombie possono rifugiarsi?

Sotto le ali della misericordia di Dio, sembra suggerirci Francesco da Paola.

Questo è il tempo del Kairos, del momento concreto, del riscatto della dignità dell'uomo e della sua affermazione. Oggi, come ieri, nel tempo permeato di umanesimo e di rinascimento.

Oggi come ieri, dovrebbe nascere l'uomo nuovo.

È il tempo del Kairos, della riflessione sul nostro andare, sul dove andare, del meditare sulle ideologie terragne che ci assediano e ci insediano.

Mi torna alla mente un dipinto di Hayez: Meditazione-simboleggiata da una fanciulla col capo reclinato, pensosa: esprime la malinconia della coscienza contemporanea trasformata in meditazione. Il messaggio politico è trasmesso dalla finta Bibbia con la dicitura "Regno D'Italia" e dalla croce, simbolo di lutto e martirio.

Bisogna farsi piccoli, attenti e silenziosi.

È il tempo del Kairos, della rigenerazione, come al tempo dell'umile frate. Tam in capite quam in membris.

Dio è l'ottativo del cuore umano, ci suggerisce perfino Feurbach. Perché, dunque, fermarsi ad una sterile concezione della vita, come un gratuito accadere? Bisogna recuperare la dimensione originaria del "patico" ci suggerisce il filosofo Masullo. Questa sarà la vera novitas. Ex antiquis novae".

E, infine, Francesco da Paola anacoreta? No, soprattutto uomo tra gli uomini, riformatore sociale.

È l'uomo che ci manca oggi. Così riporta testualmente l'autrice Basile nelle prime pagine "... perché voi esigete dai poveri vassalli di portare il peso di balzelli che umanamente non si può sopportare?"

Non solo un libro da leggere, dunque. Ma un vademecum da cui trarre spunti di riflessione, linee-guida, briciole di speranza.

Vorrei terminare con una frase di Roth " Grande e carico di stelle è il cielo sopra di noi. Troppo alto per essere benigno, troppo bello per non contenere un dio".

Giulia Maria Barbarulo

La processione

Ti hanno issato
più in alto di tutti,
perché il più umile,
i portatori barcollanti
sul sagrato,
il passo ritmato,
la fronte madida
nell'incedere di marcia,
le braccia distese
nel guizzo rapido di alzata.
Ti hanno issato
più in alto di tutti,
aureola di stella tintinnante.
È più veloce della luce
la fede.
Ha tempo zero.
Spazi infiniti.
Suoni sopiti.

Giulia Maria Barbarulo



DEMOCRAZIA: NESSUNA TEORIA VALIDA DEL "GOVERNO DEL POPOLO"

Trebisacce-27/12/2011 - In una precedente nota, pubblicata sul mensile "La Palestra" del novembre 2011, abbiamo riportato quanto ha scritto Karl R. Popper sulla responsabilità degli intellettuali.

Uno scritto tratto dal libro dello stesso Popper "Tutta la vita è risolvere problemi".

Oggi ci piace far conoscere quanto lo stesso autore ha scritto sulla "teoria della Democrazia".

Leggiamo:

"Come ognuno sa "democrazia" sta a significare "governo del popolo" e "sovranià del popolo".

Il significato della parola, però, non ci è di molto aiuto.

E ciò perché da nessuna parte il popolo governa; a governare, ovunque, sono i governi (e, purtroppo, anche la burocrazia, cioè gli impiegati statali che possono essere solo difficilmente o per niente affatto richiamati alla loro responsabilità).

Tutte le nostre democrazie non sono governi del popolo bensì governi di partiti. Cioè governi di leaders di partito.

Considero come una sfortuna partiti troppo numerosi e perciò anche il sistema elettorale proporzionale.

E ciò per la ragione che un numero elevato di partiti porta a governi di coalizione in cui nessuno è responsabile davanti al popolo.

Difatti, più grande è un partito, meno è unito, e meno è democratico, tanto meno influenza hanno quanti votano per esso, sulla direzione del partito e sul programma di partito.

La convinzione che un Parlamento eletto secondo il sistema proporzionale sia uno specchio migliore del popolo e dei suoi desideri è una falsa convinzione.

Un Parlamento del genere non rappresenta il popolo e le sue opinioni, bensì unicamente l'influenza dei partiti (e della propaganda) sulla popolazione nel giorno delle elezioni.

E rende più difficile che il governo delle elezioni divenga quello che potrebbe e dovrebbe essere: il giorno del giudizio del popolo sull'attività di governo.

Se ci sono pochi partiti allora i governi saranno piuttosto governi di maggioranza e la loro responsabilità sarà chiara e precisa.

Non esiste, dunque, nessuna teoria valida del governo del popolo; nessuna teoria valida che esiga il sistema proporzionale.

Più partiti ci sono, più difficile è la formazione del governo.

Il sistema proporzionale rende possibile, anche a piccoli partiti, di avere un grande influsso, spesso decisivo, sulla formazione del governo e con ciò anche sulle decisioni politiche del governo.

Questo tutti lo ammettono e tutti sanno che il sistema proporzionale aumenta il numero dei partiti.

Un piccolo partito può rovesciare un governo anche senza una nuova votazione, senza un nuovo mandato del corpo elettorale e può formare un nuovo governo anche insieme ai partiti di opposizione, in grottesco contrasto con l'idea che si trova alla base del sistema proporzionale: l'idea che il peso di un partito debba corrispondere al numero dei suoi votanti.

Queste cose capitano spesso. E lì dove esiste un grande numero di partiti e dove perciò le coalizioni sono la regola, sono diventate cose quasi scontate.

Il sistema proporzionale crea il pericolo che la decisione elettorale della maggioranza sia minimizzata e con ciò anche l'influsso di una sconfitta elettorale sui partiti, un benefico influsso, che la democrazia può utilizzare".

Non vi sembra che quelle di Popper possano essere considerazioni da ritenere attuali?

E' certo che non manca la polemica politica.

GIULIO BURGO

E' uscito il Cd di Francesca Santagata "Immagino che tu"



Oriolo Calabro:23/12/2011 - "Immagino che tu" è il cd musicale appena uscito di Francesca Santagata, giovanissima cantante, del 1992, studentessa universitaria, di Oriolo Calabro. All'interno quattro brani: Ci sarà, Grandi Pierrot, Immagino che tu e Meravigliosamente. Il sentimento genuino s'impone nei testi della giovanissima artista e la musica ha il sapore della nostra terra. Un talento musicale quello di Francesca che sin da piccola si è imposta al giudizio della critica più severa. La sua

ugola d'oro è riconosciuta dai giovani e da quelli meno giovani. Il suo ritmo è la sua firma. Il suo coraggio, la sua innata passione per la musica, la sua determinazione, la sua voglia di inseguire un sogno l'hanno premiata. Un obiettivo raggiunto il cd, ma ancora vuole regalare altre e più forti emozioni, altri traguardi l'aspettano e il sogno da concretizzare le impongono altri percorsi e certamente irti e difficoltosi per una competizione e affermazione nel difficile mondo degli artisti musicali. L'artista e interprete Francesca Santagata insieme con il compositore e produttore Pasquale Petrelli vantano un accattivante cd, le cui melodie ben presto saranno apprezzate dai più e si è certi che il loro talento, la loro energia e passione li porterà ad allargare gli orizzonti. I due artisti hanno capito e precocemente che bisogna produrre in originalità, senza consumare sempre la musica di altri artisti famosi. La musica è anche identità di un popolo e Francesca e Pasquale sono ben radicati e amano la propria terra e le musiche parlano delle loro origini e il territorio intero, per le proprie competenze, deve pensare a programmare eventi che possano valorizzare i figli talentuosi di questa terra che si sono sottoposti a provini vari e in tv come "Amici" e "Sognando Sanremo" per portare in alto e con onore i sapori e la magia dell'intero territorio. La presentazione ufficiale del Cd non è stata ancora programmata, ma non tarderà. Complimenti anche alle famiglie che, grazie al loro sostegno, hanno contribuito alla realizzazione di un sogno dei loro figli. E non è poco.

Franco Lofrano



Lauree

Auguri alla neo dottore Francesco Longo

Trebisacce-05/12/2011 - Presso l'Università degli Studi di "Tor Vergata" di Roma, nella seduta del 25/11/2011, ha conseguito la laurea specialistica in Economia e Management, con la lusinghiera votazione di 110/110, il giovanissimo Francesco Longo di Trebisacce, figlio dell'amico Luigi Longo, già dipendente Carime filiale di Trebisacce e della Sig.ra Rosetta Malatucca, apprezzata insegnante presso la Scuola primaria "San Giovanni Bosco" di Trebisacce. Ha discusso la tesi: "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane in Azienda". Relatore il Ch.mo Prof. Maurizio Decastri. Un bel traguardo raggiunto da uno studente del "G. Filangieri". Al giovanissimo neo dottore e ai genitori gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile "La Palestra".

Auguri alla neo dottoressa Rossella Leone



Trebisacce-27/12/2011 - Presso l'Università degli Studi della Calabria in Arcavacata di Rende, nella seduta del 15/12/2011, ha conseguito la laurea in Lingue e Culture Moderne con la lusinghiera votazione di 105/110, la giovanissima, del 1988, Rossella Leone, di Trebisacce, figlia della Prof.ssa di Lingua Inglese presso il "Filangieri" Rosetta Tunno e dell'amico Pinuccio Leone, già responsabile tecnico del Comune di Albidona. Ha discusso la tesi di laurea in Letterature Compare: "Il tema del fidanzato fantasma nella letteratura romantica". Relatrice la Ch.ma Prof.ssa Gisèle Vanhese. Alla giovanissima neo dottoressa e ai genitori gli Auguri più belli per un futuro sempre ricco di successi da parte della redazione del mensile "La Palestra".

Asta di Solidarietà del Rotary

Trebisacce-04/12/2011 - Donare dignità alla vita Oggetti e cose per donare dignità alla vita e a chi è meno fortunato di noi. L'asta di solidarietà che si è tenuta domenica 4 dicembre 2011 è stata organizzata dal Rotary Club Trebisacce - Alto Jonio Cosentino di cui è presidente Mario Brigante. L'evento si è tenuto presso il Palace Hotel Miramare sede del Club. Durante l'asta è stato possibile aggiudicarsi oltre 200 oggetti donati dai commercianti del luogo, da tanti artisti, oltre al buon cuore di tanti amici. Prodotti di vario genere: dai capi d'abbigliamento agli accessori, dai quadri all'oggettistica per la casa e a molto altro. Il ricavato è stato interamente destinato per sostenere 3 progetti umanitari internazionali e un progetto cultura sul territorio.

Il progetto Koussountou Togo prevede un supporto tecnico e operativo al centro assistenza medica del villaggio - uno degli angoli più poveri del pianeta.

Il "Mediterraneo: un mare di pace". Il progetto cercherà di collegare le scuole di Beirut con tutte le scuole del Mediterraneo attraverso una rete di computer.

L'allestimento di una scuola/convitto per fanciulli affetti da esiti di poliometrite presso il centro missionario "San Luigi Orione" Bombouaka-Togo.

Il Club Rotary Trebisacce vuole essere collegato al suo territorio d'appartenenza e s'impegnerà a risolvere i problemi che ci sono dietro l'angolo. Per questo, una parte del ricavato dell'asta verrà impiegato per un concorso letterario dal titolo "Il Rotary si prende cura della parola dei giovani". L'iniziativa partirà dalle scuole del territorio.

Al "Filangieri" si discute di Diabete e Obesità



Trebisacce:17/12/2011 - Sul delicato tema del diabete e dell'obesità si è tenuto l'incontro in aula Magna, sabato 17 dicembre, del "Filangieri" di cui è dirigente scolastico Clara Latronico. E' un progetto informativo e di prevenzione sulle tematiche promosso dalla provincia di Cosenza che ha raccolto l'appello lanciato dalla comunità scientifica di attuare interventi contro una patologia che sta pericolosamente aumentando a dismisura, minacciando la salute e si avvale della qualificata collaborazione dell'associazione medici diabetologi. Gli studenti del terzo e del quarto anno hanno avuto modo di ascoltare delle informazioni utili e di riflettere sugli errori nutrizionali che spesso nel quotidiano si commettono. Relatori ufficiali il dottore Vatrano Giuseppe (diabetologo) e la dottoressa Algieri Debora (Nutrizionista). Bravissimi i relatori a trattare il complesso e delicato tema partendo dalla prevenzione e passando alla diagnosi e alla cura. Anche la corretta alimentazione, il numero delle calorie da ingerire, l'utilità dello sport e il calcolo dell'indice di massa corporea (imc uguale al peso in kg diviso l'altezza al quadrato), ha incuriosito gli studenti al punto che molti, in corretta sequenza, hanno posto delle domande di chiarimento e subito dopo ognuno con il proprio cellulare-calcolatrice è passato a farsi i calcoli personalizzati. I giovani preferiscono le patatine fritte e la cola cola, ma quando avvertono il pericolo e ne prendono coscienza allora scatta in loro la molla del pentimento e del rispetto delle regole. E per gli adulti? Anche i docenti hanno posto delle domande ai relatori sui

farmaci e sugli effetti collaterali, sulle complicanze della patologia, sul livello ottimale della glicemia, sulla produzione dell'insulina da parte del pancreas. Insomma l'incontro ha fatto registrare un'attiva partecipazione e all'informazione orale è seguita la distribuzione di opuscoli informativi e di gadget. La provincia ha anche bandito un concorso per la produzione di un manifesto pubblicitario sulle patologie e lo studente che vincerà si porterà a casa millecinquecento euro.

Franco Lofrano

Al via "AAJtv"



Villapiana-19/12/2011 - Ha appena pochi giorni di vita e già il suo trend cavalca l'onda del successo. Stiamo parlando di AAJtv, una nuova emittente televisiva nata a Villapiana Lido per la volontà del giornalista di Calabria Ora, Paride De Paola, che ne è il proprietario, e che si avvale della veterana esperienza del giornalista Franco Maurella, che ne ricopre il ruolo di direttore. A seguire vi è un gruppo di collaboratori come Giuseppe Franco, Antonella Gatto, Giuseppe Osnato ed altri, che daranno vita a questa nuova realtà di comunicazione. La messa in onda, a dire il vero, è partita già da qualche tempo per le prove tecniche, ma l'avvio della programmazione è stato lanciato agli inizi del corrente mese di dicembre con un palinsesto di tutto rispetto, fatto sostanzialmente da giovani del posto che hanno dato un taglio fresco e innovativo all'emittente oltre a trasmettere avvenimenti culturali, sportivi e politici locali. Per seguire i video, le interviste e le notizie non resta che ri-sintonizzare il decoder o il televisore di nuova generazione. Attualmente, l'area di copertura di AAJtv ricalca l'intera Piana di Sibari e località limitrofe, ma entro giugno del 2012 gli orizzonti verranno ampliati raggiungendo le località del Pollino, l'Alto Jonio, la bassa fascia costiera cosentina, pendici della Sila, Valle d'Esaro, Valle del Crati, fino a raggiungere la città di Cosenza.

Franco Lofrano

Si è concluso con successo il Progetto Pon: "La tecnologia al servizio del sapere 2"



Cassano Allo Jonio-23/12/2011 - Si è concluso con successo presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Cassano Allo Jonio il progetto P.O.N. (azione G1) "La tecnologia al servizio del sapere 2". L'intervento di formazione, della durata complessiva di h.80, è stato finalizzato all'acquisizione di argomentazioni informatiche da parte degli adulti. Esso ha previsto la possibilità di sperimentare i diversi linguaggi informatici attraverso la realizzazione di progetti concreti, l'acquisizione di conoscenze e competenze sui principali software utilizzati comunemente, sul mondo delle immagini, (continua a p.8)

(continua da p.7) dei linguaggi multimediali e su Internet. Il coordinamento è stato effettuato sapientemente dal Gruppo operativo di piano composto dal Dirigente scolastico prof. Antonino Morabito, dal D.S.G.A. dott.ssa Ida Zingone, dalla prof.ssa Rosa Maria De Pasquale facilitatore, dal prof. Giancarlo Scardino referente per la valutazione e dal tutor d'obiettivo azione G1 prof.ssa Lucia Bianco. Il progetto ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati, grazie soprattutto ad un'attenta attività di coordinamento e di coinvolgimento dei corsisti. La didattica è stata curata dal Dott. Antonio Ciappetta, docente esperto esterno di Informatica. I risultati sono stati più che buoni per il livello di partecipazione alle lezioni e per il grado di interesse suscitato dagli argomenti proposti. I corsisti adulti hanno manifestato apertamente l'intenzione di voler ripetere un simile percorso formativo per arricchire maggiormente il loro bagaglio di conoscenze. Per favorire la loro frequenza, la scuola ha previsto un servizio di assistenza ai bambini e la presenza di un mediatore linguistico.

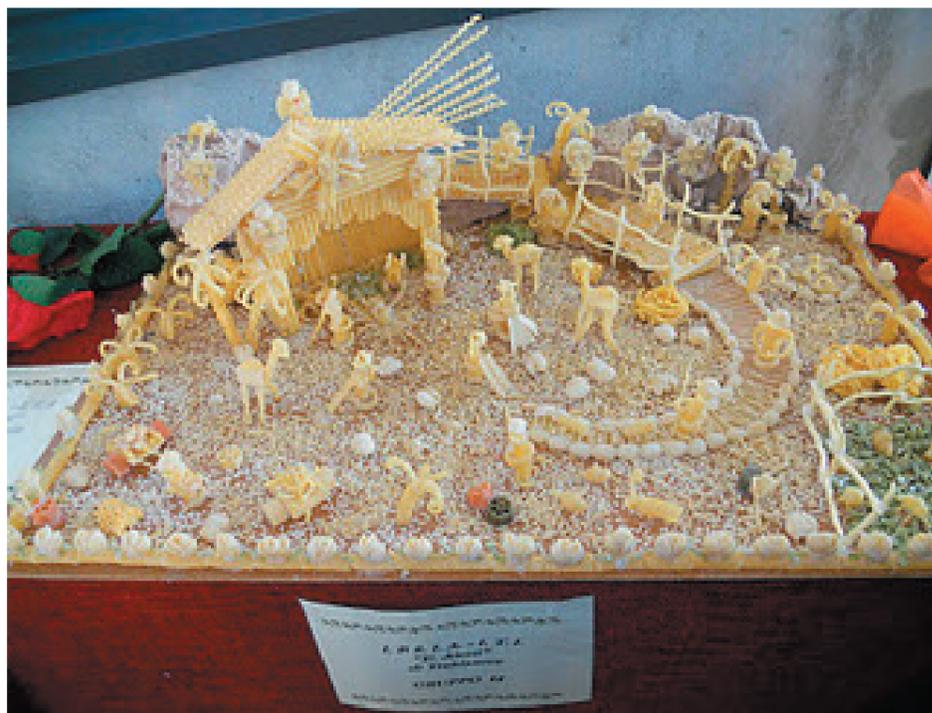
Presentazione dell'album: "Waves in my head"



Trebisacce:22/12/2011 - "Waves in my head" è il titolo dell'album musicale presentato al pubblico dal trio "The wa-ves", giovedì 22 dicembre, nella sala consiliare. Il gruppo costituito da tre talentuosi giovani è nato nel 2005 per volontà di Oliviero Rossi (cantante/chitarrista), di Franz Serra Cassano (Chitarrista) e da Domenico Malatucca (Tastierista) e oggi, sempre insieme, presentano orgogliosi il loro primo e originale Cd, fatto tutto di ritmo jonico. "E' molto bello e magico questo momento, perché dei giovani e figli della nostra terra hanno con impegno e duro lavoro inseguito un sogno e raggiunto un obiettivo ambizioso", ha esordito la brillante conduttrice Anna Maria Suriano. Il sindaco Mariano Bianchi ha sottolineato che i giovani aprono la porta alla speranza per un futuro migliore e questo Cd inorgoglisce e onora tutti. L'assessore allo spettacolo Antonio Cerchiara apprezza la loro professionalità musicale raggiunta e lancia l'augurio di un'affermazione nel mondo musicale. Per Piero De Vita il cd è una vittoria per i genitori e per i protagonisti. Ha aggiunto che bisogna avere talento e capacità di trasgressione. Questi giovani hanno capito che bisogna produrre e non consumare la musica degli altri. La musica, quindi, vista come identità e passione di un popolo. Maria Teresa Damiano ha curato la grafica della copertina del cd e ha spiegato che la chitarra è presente per riconoscere al chitarrista Rossi la creazione e produzione testuale dei pezzi musicali contenuti all'interno del cd e che la porta rappresenta un viatico per il gruppo e che le onde del mare rappresentano la fonte primaria di energia e musicalità che al gruppo non manca. Francesco Romano, responsabile SIAE Trebisacce, ha spiegato l'importanza dell'intermediazione del diritto d'autore, del bollino e della tutela per il compositore. Per il Maestro Leonardo Saraceni, pianista e general management del gruppo Magnoli Arte, il gruppo merita un plauso perché è riuscito a realizzare ben otto pezzi e nei brani sono riusciti ad usare gli archi ed è un fatto encomiabile e infine ha lanciato l'augurio con: "Ci aspettiamo il secondo Cd". A sostegno si è subito inserita la conduttrice riportando le parole di Benigni: "Giovani non tornate indietro neppure per prendere la corsa". Il giornalista Franco Maurella, nel ruolo di moderatore lancia l'idea agli amministratori di coinvolgere i tanti cantanti e musicisti presenti sul territorio e programmare uno spettacolo in modo tale da valorizzare i figli di questa terra. Un cd da ascoltare e per incoraggiare a produrre musica che ha il sapore della nostra terra.

Franco Lofrano

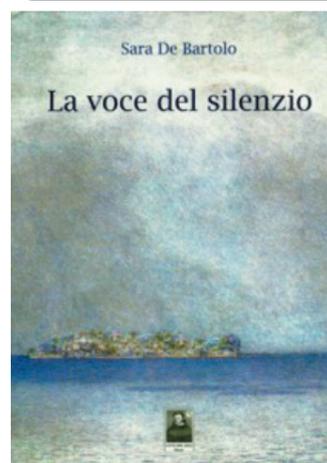
Il presepe dell'IPSIA ottiene un riconoscimento



Trebisacce-23/12/2011 - Il Gruppo H dell'IPSIA - ITI di Trebisacce, con la partecipazione attiva dei ragazzi diversamente abili presenti nell'Istituto, di tutor scelti fra i compagni di classe e dei docenti Maria Zecca, Maria Filomena, Patrizia D'Elia, M. Teresa Rugiano, Laura Pugliano e Giuseppe Solazzo, ha curato, in occasione del Santo Natale, l'allestimento del presepe. L'attività è parte di un laboratorio espressivo che ha tra gli obiettivi principali quelli di sviluppare la creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore. Il presepe, realizzato interamente con la pasta e con materiali di riciclo, è stato esposto nei locali della Fornace di Trebisacce in occasione della XV mostra sulla Natività organizzata dalla F.I.D.A.P.A. sez. di Trebisacce ed ha ottenuto il riconoscimento, per la sezione scuole, della giuria di esperti con la seguente motivazione: "E' piaciuta l'idea che tanti ragazzi abbiano realizzato un Presepe fatto con la pasta. Questo dimostra la capacità gestuale di determinare la composizione e l'idea miniaturale. Bravi!". Il riconoscimento è stato consegnato dalla prof.ssa Lucrezia Angiò, durante la serata dedicata al concerto di Santa Lucia, svoltasi presso il Cinema - Teatro Gatto, nelle mani del Prof. Giuseppe Solazzo, esponente del Gruppo H dell'Istituto e responsabile del progetto assieme alla prof.ssa Laura Pugliano. Il lavoro è stato esposto anche presso la torre normanna di San Marco Argentano in occasione della ricorrenza della tradizionale "Mostra presepiale" svoltasi l'11 dicembre 2011, riscuotendo, per l'occasione, numerosi apprezzamenti.

Giuseppe Solazzo

"La Voce del Silenzio" scritto da Sara De Bartolo



Lettere Meridiane anno VII-n.24/25-Aprile-Settembre 2011 - Storia di un amore vero, sogno che diventa realtà.

Sara De Bartolo
La voce del Silenzio
pp.224-Euro 13,00

Sara De Bartolo, giovane autrice calabrese, si presenta per la prima volta sul mercato editoriale con questo intenso romanzo.

La voce del silenzio, con il linguaggio semplice e genuino, dei sentimenti che ritrae, rappresenta per la scrittrice un'importante (continua a p. 9)

(continua da p. 8) tappa di quella passione per la scrittura che coltiva da anni. Un romanzo sentimentale che intreccia storie e personaggi lontani nel tempo. Un famoso maestro d'orchestra che non ha mai conosciuto l'amore decide di inventarlo.

Nasce così, nella sua fantasia, una donna senza volto che vive con lui, per vent'anni su un'isola deserta, lontana da tutto e da tutti.

Abituato a vivere una doppia vita, il protagonista non immagina di certo, il dono che il Signore ha in serbo per lui: dare un volto a quella donna immaginaria...

Ma il destino tesse per loro una tragica fine in fondo all'oceano.

Tuttavia il loro amore sopravvive alla sorte, grazie al ritrovamento, dopo tanti anni, di un ciondolo d'oro: la storia torna ripetersi...

Con una prosa limpida, ma intensa e dolce, l'autrice trasporta il lettore nell'universo dei sentimenti più puri e genuini, un amore vissuto in solitudine che prende forma e sostanza, al di là di ogni speranza. Ecco che l'autrice ci regala la concretizzazione di un sogno, che poi il desiderio di tutti i comuni mortali: sperimentare anche per una sola volta nella vita, il miracolo dell'amore.

Fidapa: La Natività



Trebisacce: 08/11/2011 - Al via la XV mostra dei presepi artigianali, organizzata dalla locale sezione Fidapa (Federazione Italiana delle donne nelle Arti, Professioni e Affari), presieduta da Adele Elleri, e con il patrocinio dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mariano Bianchi, presso il polo museale "La Fornace" che resterà fruibile fino al 10 dicembre, dalle ore 17,00 alle ore 21,00. Contemporaneamente si annuncia per il prossimo 13 dicembre, presso il cinema teatro Gatto, alle ore 20,00, il tradizionale concerto di Santa Lucia. Presenti all'evento de: "La Natività" tutte le fidapine e le past president. Il parroco della Parrocchia "Madonna della Pietà", Mons. Gaetano Santagata, si portò sul posto e ha benedetto i presepi. Tantissimi i presepi proposti al pubblico, di diversa fattura e con tanta creatività. La tradizionale grotta incuriosisce i più nel vedere il Bambino Gesù che viene adorato dalla Vergine Maria, dove l'immagine rimane costante nella storia dei tempi, ma l'espressione dei soggetti cambia in creatività. Così come diversi sono i pastori e i Re Magi collocati tra i cori angelici. E ancora la grotta, spesso forata sulla parete posteriore per lasciare intravedere la vegetazione o l'ambiente circostante e la povera tettoia coperta da paglia e sorretta da tronchi. Il Bambino Gesù sempre al centro della scena su di un giaciglio di paglia e appena coperto, a volte, da un telo bianco e ai lati Maria e Giuseppe e dietro a Gesù il bue e l'asinello. Il presepe lo fan tutti o quasi, ma l'arte sta nel saper interpretare e trasmettere con emozione la Natività di Cristo. Non passano inosservati i presepi creati dagli studenti giovanissimi dell'Istituto Comprensivo di Trebisacce e di quello della vicina Villapiana. A creare il clima natalizio, tra i presepi, i componenti dei "Suoni del Pollino". Una zampogna, una chitarra battente (Walter Astorino) e un tamburello, e suonando suonando ecco scendere a danzare anche qualche signora coraggiosa tra le tante presenti ad apprezzare le opere.

Franco Lofrano

Al via la personale di pittura di Giacobini Vincenzo



Villapiana: 17/12/2011 - Taglio del nastro alla personale di pittura di Antonio Vincenzo Giacobini "Colori ed Emozioni", sabato sera, nello spazio espositivo di Via dei Gelsomini. La mostra ha goduto della utile collaborazione dei volontari della protezione civile e del CB-Club Jonico-Gruppo di Emergenza radio volontari. Questa collaborazione oltre ad impreziosire l'esposizione, ha inserito un valore aggiunto precisando che il potenziale ricavato verrà devoluto in beneficenza. Arte, Volontariato, Beneficenza, Solidarietà in un periodo pre natalizio non può che farci parlare di sinergia positiva che arricchisce di bontà e cultura l'intera comunità e villapianese in particolare che da sempre ospita l'artista dai mille volti e dalle molteplici idee creative. L'esposizione delle opere di Giacobini resteranno esposte fino 21 dicembre. Lo spazio espositivo, definiamolo da subito neo galleria d'arte, è di proprietà della famiglia dell'artista che insieme hanno deciso il "fai da te" e quindi in casa. Creano tanta emozione le tele esposte e più di 50 pezzi che tracciano nell'insieme il percorso pittorico e la crescita conoscitiva delle tecniche acquisite dal giovane artista. Si inizia con i paesaggi e si mostrano soggetti di animali, di piante, di fiori, che mirano ad inviare un messaggio di tutela ambientale e un invito al turismo strategico nel presentare le molteplici bellezze naturali del nostro territorio. E non passa inosservato l'albero secolare d'ulivo ormai scomparso a causa degli incendi recenti di natura dolosa messi a punto dagli incendiari e dai piromani. Si passa ad apprezzare il figurativo con le bellezze naturali del volto di donna circondato da tante maschere e qui scatta la vena filosofica di Giacobini che pensa alle maschere di Pirandello e anche semplicemente ai mille volti che una donna può assumere nelle varie circostanze della vita. Affronta anche il delicato problema della violenza sulle donne che è una brutta pagina di attualità. E si passa al "Pegaso" al cavallo alato frutto di pura fantasia che nasconde la volontà dell'artista di voler spiccare il volo fuori dal suo nido per provare le ali e per vivere nuove esperienze artistiche. Realizza questo sogno e gira per le grandi città come Firenze, Roma, Milano, Bologna dove conosce e si confronta con altri talentuosi artisti da cui trae la linfa necessaria per avviare nuove produzioni con nuovi contenuti. Tratta l'impressionismo, si occupa di composizione pittorica e si accosta a nuove tecniche. Continua il suo quotidiano lavoro di ricerca e arriva all'astratto. E oggi presenta un nuovo materiale: l'intonaco che conosciamo sulle pareti delle nostre abitazioni. Un materiale che si arricchisce però di una composizione variegata di colori che è la sua nuova e originale produzione di opere d'arte. Conservando la umiltà che è necessaria, l'artista si sottopone al giudizio critico del pubblico nella consapevolezza che il mondo dell'arte è un pozzo senza fondo e che non si finisce mai di imparare e di apprendere. A Vincenzo Antonio Giacobini l'augurio che possa ribaltare il principio antico che "nemo profeta in patria".

Franco Lofrano

Inaugurata la sede del Pd



Franco Lofrano

Trebisacce:21/12/2011 - Un partito democratico che vuole essere sempre più vicino alla gente, che sia inclusivo, che sappia promuovere e credere in un gioco di squadra, pronto a pensare ad un progetto politico ampio e capace di governare. E' con questo spirito di generale condivisione che si è inaugurata, mercoledì sera, in Via Nazario Sauro, 6 - la nuova sezione del Pd. "Non un piatto pronto, certamente senza pregiudizi alcuno, ma si richiede tanta capacità propositiva per tutti per essere protagonisti e tanta esperienza da mettere al servizio di tutti per rilanciare il partito e per vincere la prossima competizione amministrativa. Un tavolo politico che sappia parlare e relazionarsi con gli altri partiti e con la società civile", ha esposto il dirigente di partito Franco Pacenza. "L'apertura della sede era uno dei nostri obiettivi e lo abbiamo realizzato, un segno di democrazia visibile sul territorio, un segno di partecipazione che mira a promuovere tutte le iniziative possibili per un centro sinistra unito, che sappia guardare allo sviluppo del territorio e capace di essere punto di riferimento per lo stesso", ha affermato Luciano Regino, nella sua qualità di segretario cittadino. "Occorre riconquistarsi la fiducia della gente, occorre fare politica e seriamente, occorre ascoltare le persone e i loro bisogni, occorre ridare lo splendore di un tempo alla cittadina con i servizi, con la economia, con una complessiva e autorevole politica di sviluppo in un momento in cui il futuro è difficile e incerto. Ecco la sfida che ci aspetta. E tutto ciò sarà possibile se si promuoverà un gioco di squadra basato sul contributo di tutti e sulle specifiche competenze e passioni dei singoli che superano l'individualismo e pensano al bene comune", è questo una parte del pensiero espresso dal consigliere provinciale Giuseppe Ranù. In tanti i sostenitori e i simpatizzanti presenti in sala a dare il loro fattivo contributo politico come Piero De Vita, Giampaolo Schiumerini, il giovanissimo segretario Emmanuel Mineo di rifondazione comunista, Rocco Soldato, capo gruppo del Psi, Remo Spatola già vice sindaco, Nicola Aloia di Idv, Nicola Gatto, voce fuori dal coro, che ha affermato che la serata doveva essere una festa e non una passerella politica. Nei prossimi giorni il segretario Luciano Regino programmerà gli incontri con gli altri partiti per un confronto dialettico e di condivisione per un comune e ambizioso progetto politico. A nessuno bisogna proporre di accodarsi agli altri, ma sarà la base a determinarsi per la scelta del leader capace di rappresentare il centrosinistra. Il piatto pronto insomma non c'è per nessuno, tutti dovranno rimboccarsi le maniche per riconquistarsi lo spazio politico che ritengono di meritare.

Franco Lofrano

Seconda edizione della Mostra Ornitologica

Trebisacce:09/12/2011 - La mostra ornitologica "Città di Trebisacce"-memorial "Di Bianco Ferruccio"- conclude la sua seconda edizione con successo di pubblico e di esemplari spettacolari presentati che esprimono la grande e magica passione degli allevatori non solo locali. L'Associazione Ornitologica Alto Jonio, affiliata FOI (Federazione Ornitologica Italiana), con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Trebisacce, ha voluto proporre al numeroso pubblico, il 3 e il 4 dicembre, gli uccellini più belli appartenenti alle più svariate categorie e gli allevatori si sono sportivamente sottomessi al giudizio severo e competente dei giudici FOI che hanno soltanto potuto esprimere apprezzamenti a iosa per i risultati ottenuti agli appassionati allevatori. Poco meno di un migliaio gli esemplari esposti nelle apposite gabbiette. Ottimo il lavoro effettuato dallo staff organizzativo (Rocco Barletta e Valentino Pace in



primis) e bella e comoda la location scelta dal direttivo dell'associazione che è ricaduta, come lo scorso anno, nel Polo Museale, ex locali dell'antica fabbrica di laterizi "La Fornace". Curiosità soddisfatta per tutti, ma l'apprezzamento e il giudizio critico rimane riservato agli intentitori. Non è facile capire, infatti, specialmente all'interno della stessa categoria e colore la differenza qualitativa tra un canarino e un altro, Ai più esprimono tanta tenerezza e sono tutti belli e forse tutti a pari merito potenziali campioni. A Tripodi Bruno il primo premio per il migliore soggetto di canarino assoluto con 93 punti. A Gallo Giovanni per il miglior Stramm con 367 punti. Diversi campioni razza. Premiato anche l'allevatore più giovane di età Francesco Noia e quello più anziano con Aldo Rotondò. Gli organizzatori hanno pensato anche uno spazio alla premiazione dei disegni a tema su cartoncino presentati dagli studenti della scuola primaria di Roseto Capo Spulico e di Trebisacce che sono stati visionati e selezionati forzatamente, perché tutti bravi e meritevoli, dall'artista Franco Abate e dalla pittrice e coreografa Mariolina Del Popolo.

Franco Lofrano

L'Istituto comprensivo mantiene la propria autonomia e dirigenza



Giuseppe Ranù

Rocca Imperiale:03/12/2011 - L'Istituto comprensivo mantiene la propria autonomia e dirigenza. Le scuole materne, elementari e medie di Nocera e Montegiordano vengono accorpate all'Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale raggiungendo un totale di alunni di 515. Un grosso risultato è stato ottenuto a vantaggio del territorio grazie al determinante e provvidenziale intervento del consigliere provinciale Giu-

seppe Ranù che è riuscito, in consiglio e presentando un emendamento, a dimostrare che tale accorpamento consente una continuità didattica negli anni, una omogeneità del territorio, ponendo serie basi per una scuola che sappia affrontare le sfide future. Ha ancora sottolineato che tale emendamento vede la condivisione degli stessi Sindacati perché garantisce i posti occupazionali e frena lo spoliamento delle istituzioni in un territorio già mortificato e penalizzato. Ancora un risultato il territorio lo incassa grazie alla sinergia con i consiglieri provinciali Ranù, Melfi e Mundo con le scuole materne, elementari e medie dei Comuni di Oriolo e Roseto Capo Spulico che sono state accorpate all'Istituto Comprensivo di Amendolara con una popolazione totale di alunni nel numero di 615. Due autonomie mantenute, di Rocca Imperiale e di Amendolara, che in un contesto dove il piano della Provincia prevede 99 Istituti Comprensivi sugli attuali 131, con la perdita di 31 autonomie complessive, è un risultato senz'altro da apprezzare. In sostanza considerato che la proposta iniziale dell'assessorato prevede l'istituzione di una sola **(continua a p. 11)**

(continua da p. 10) Autonomia scolastica con due dirigenze al fine di tutelare l'intero territorio e la filiera scolastica nella sua completezza e tenuto conto che i Comuni di Amendolara e Rocca Imperiale rappresentano sia i baricentrici territoriali, sia gli stessi confini territoriali della provincia di Cosenza, i consiglieri provinciali hanno ritenuto di effettuare tale scelta. Certamente non tutti i sindaci del territorio esprimono condivisione sulla scelta effettuata, ma non sempre gli interessi comunali si trovano in sintonia con i tagli previsti a livello nazionale e previsti dal DPR/98. E' bene, inoltre, precisare che la scelta di mantenere l'istituto comprensivo di Rocca Imperiale nasce anche dalla necessità di rafforzare un presidio di frontiera, per evitare che possa continuare l'esodo verso altre Regioni. In questa direzione è stata fatta una scelta anche sul presupposto che i Sindaci non avevano trovato una condivisione e trovato una soluzione. Per la cronaca i nuovi indirizzi di studio approvati e richiesti su istanza delle scuole sono i seguenti: 1.Liceo sportivo per il liceo scientifico di Castrolibero. 2.Liceo linguistico per il liceo scientifico di Rende. 3.Liceo sportivo per il liceo classico di Cetraro 4.Chimica materiali e biotecnologie –articolazione biotecnologie sanitarie per ITCG Pizzini di Paola. 5.Grafica e comunicazione per l'ITCG di Trebisacce. 6.Liceo sportivo per il liceo scientifico di Rossano. 7. Liceo coreutico per il liceo classico di Rossano. 8.Conferma dell'indirizzo "Amministrazione,finanza e marketing per ITCG Palma di Corigliano. E' stata chiesta, inoltre, l'attivazione dell'indirizzo "Scienze Applicate" per i licei scientifici, già autorizzati con il piano precedente, ma non attivati.

Franco Lofrano

IL "LIMONE" DI ROCCA IMPERIALE APPRODA ALL' UNICAL



Il giorno 17/10/2011 ha preso luogo a Cosenza, presso l'università Unical il convegno " il limone di Rocca Imperiale IGP" patrimonio dell' agrumicoltura Calabrese. Alle ore 10:00 hanno dato il benvenuto la Dott.ssa Lorenzon, esperta in diritto alimentare e marketing, il Dr Pace, rappresentante degli studenti, il Prof. Latorre, Magnifico Rettore. Si sono susseguiti gli interventi del Dr. Gaetano Di Leo, componente del CdA del consorzio, la Prof.ssa Calabrò docente Unical, la Dott.ssa Minsci presidente della cooperativa agricola Biosybaris, il Prof. Acinapura assessore all' agricoltura del comune di Rocca Imperiale e infine il Dr. Ferdinando Di Leo Sindaco di Rocca Imperiale. La pianta del limone, "Citrus Limon" è tipica dei paesi con clima subtropicale e temperato originaria dell'India e dell'Indocina, questa pianta ha la capacità di dare fiori e frutti più volte in un anno chiamati "primofiore" o "invernili" (quelli raccolti da fine Ottobre ad Aprile), "Bianchetti" (da Maggio a Giugno) e "Verdelli" (da Agosto a Ottobre), il limone di Rocca Imperiale è quindi l'agrumo d'eccellenza dell'Alto Jonio cosentino da poco entrato nell'orbita del marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta). Questo agrume chiamato anche con l'appellativo: l'oro di Federico deve le sue eccellenti qualità e le sue caratteristiche peculiari al proprio territorio di origine. Dal punto di vista chimico è stato calcolato la quantità di limonene, di a-pinene e di y-terpinene, sostanze che forniscono al limone preziose essenze naturali e oli essenziali dall'aroma particolare, ottimo anche in campo farmaceutico e culinario. Hanno partecipato all'evento un gruppo di studenti del percorso Turistico dell'ITCG "G Filangieri" di Trebisacce associati ai ragazzi di Rocca Imperiale frequentanti lo stesso istituto. Dopo un caffè break sono intervenuti per le conclusioni l'onorevole Trematerra, Pirillo e infine un intervento di videoconferenza da parte dell'onorevole Pittella.

*Zito Loredana
5C Programmatore*

Presentato il libro del giornalista Pasquale Golia "Inseguendo un sogno rosa"



Cassano Ionio-20/12/2011 - COMUNICATO STAMPA

Una serata di sport e immigrazione quella di martedì sera al Teatro Comunale di Cassano Jonio. Il giornalista Pasquale Golia ha presentato nel suo paese "Inseguendo un sogno rosa", il libro sull'ultimo Giro d'Italia promosso in anteprima a Milano lo scorso ottobre e poi a Trebisacce e Catanzaro. Con Cassano si chiude il cerchio per un lavoro che racconta il ciclismo dal punto di vista umano: non solo cronache di tappa, dunque, ma anche e soprattutto emozioni dei corridori e della gente accorsa sulle strade.

Ha fatto da cornice alla presentazione del libro di Golia la premiazione della quinta edizione del quadrangolare di calcio che vede affrontarsi squadre miste composte da immigrati e ragazzi del posto. L'evento sportivo, tenutosi nei giorni scorsi, è stato organizzato da Biagio Galizia e dall'associazione da lui coordinata "Pace, ascolto e solidarietà".

Nel corso della serata, si sono susseguiti gli interventi dei giornalisti Francesco Garofalo che ha elogiato il lavoro di Golia dando il giusto merito ad un giovane cronista che con passione ed impegno è riuscito ad entrare nell'orbita di Gazzetta dello Sport e Vincenzo La Camera (autore della recensione ufficiale del testo) che ha rimarcato come le istituzioni debbano creare le condizioni per i giovani del territorio per poter scegliere anche sport diversi dal calcio, mettendo loro a disposizione strutture idonee.

Per un attimo la discussione ha toccato anche la figura giornalista, facendo emergere dagli interventi di Golia e La Camera come questa, nei piccoli comprensori, sia ancora poco tutelata «sia dal punto di vista professionale che economico» e spesso asservita al potere.

Nel corso del dibattito, moderato dal giornalista Mimmo Petroni che ha trasformato l'intervento di Golia in una piacevole intervista, diverse anche le domande dal pubblico che hanno sollecitato l'autore sui valori del ciclismo e su alcuni retroscena che per il momento tengono lontano il Giro da una buona parte di Calabria. Come l'inadempienza nei pagamenti nei confronti di Res Rizzoli o come, ha spiegato Golia, la mancanza di richieste accurate da parte dei comuni del nostro comprensorio.

Gli interventi dei relatori sono stati intervallati da spazi musicali sovrapposti a video clip sul Giro d'Italia. Nonché dalla performance del maestro Enzo Casella, trombettista all'Arena di Verona ma di origini cassanesi.

Hanno portato i loro saluti, il vicesindaco Mimmo Lione, il presidente del consiglio comunale Rosina Garofalo, l'ex assessore provinciale Rosetta Console e il presidente dell'associazione culturale "Enotri" Dino Pittelli. Infine Biagio Galizia ha illustrato i dettagli di questa manifestazione sportiva legata all'integrazione che l'associazione ha trasformato ormai in un appuntamento di rilievo a Cassano e non sono mancate le note di merito, diluite nel corso di altri interventi, per il lavoro svolto da "Pace, ascolto e solidarietà" per cercare di «dare voce a chi voce non ha».

NUOVE VERITA' SULLO STALKING



AMENDOLARA-05/12/2011 - COMUNICATO STAMPA

AMENDOLARA, NUOVE VERITA' SULLO STALKING (continua a p. 12)

(continua da p. 11)

ANAS ALTO JONIO PROMUOVE LA PREVENZIONE

La Calabria risulta tra le Regioni d'Italia a più alto rischio stalking, un fenomeno poco conosciuto nei suoi aspetti, presente ma molte volte nascosto anche nel nostro territorio, per cui la proposta di un seminario su questo tema scottante è stata accolta dall'Anas zonale Alto Jonio, senza tentennamenti, con la partecipazione del criminologo Andrea Feltri, esperto internazionale in scienze criminalistiche, nonché figlio di questa terra, e della Psichiatra Vincenza Lasorte, Dirigente Centro Salute Mentale Trebisacce-Asp Cosenza.

Il seminario si è svolto sabato scorso presso la Sala Consiliare del Comune di Amendolara, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione nella persona del sindaco Antonello Ciminelli, il quale ha voluto ringraziare l'ANAS Zonale per questa lodevole iniziativa e l'amico d'infanzia Andrea Feltri per il suo contributo.

Il presidente dell'Anas Zonale Vincenzo Laschera ha ribadito l'intento sociale dell'associazione, la ferma volontà di voler fare emergere i problemi che affliggono la nostra società e fare informazione puntuale. Il seminario appena proposto è la dimostrazione di una particolare attenzione nei confronti dell'individuo.

Entrando nel vivo del seminario, il percorso formativo scelto dal criminologo è stato supportato dalla proiezione e dal commento di slides tematiche, al fine di rintracciare il fenomeno stalking sia sotto l'aspetto socio-culturale che giuridico-penale. Il numeroso pubblico, attento e silenzioso, ha seguito con partecipazione e interesse tutte le informazioni sentendosi maggiormente coinvolto quando il dottor Feltri ha citato due famosi casi di stalking sfociati in omicidio.

Altrettanto interessante l'intervento della dottoressa Tiziana Roseto, nelle vesti di moderatrice e di vice presidente del circolo zonale Anas, la quale, a causa della spiacevole assenza (per motivi di famiglia) della dottoressa Vincenza Lasorte, ha letto parte della relazione della psichiatra. Soffermandosi su quelle che sono le cause scatenanti l'origine della figura del "molestatore", prettamente legate ad episodi infantili, lì dove c'è stata una mancanza di "affettività" o un probabile "senso di abbandono", ha illustrato un caso clinico locale, la cui protagonista (e dunque lo stalker) è, e sembrerebbe quasi insolito, una bellissima ragazza di 26 anni.

Il seminario si è così concluso, con dibattito, dando sicuramente modo ai partecipanti di comprendere e soddisfare i molti dubbi che caratterizzano questo tema delicato.

Tacchino ripieno con fegato di pollo

Curcan umplut cu ficat de pui

Questa è una ricetta rumena ma sicuramente conosciuta da tutti, facile da preparare per rendere tutte quelle occasioni "speciali" come il Natale e fare un bel figurone con i vostri invitati.

Bene mettamoci a lavoro!

Aceasta este o reteta romaneasca desigur cunoscuta de toti, usor de pregatit pentru a transforma toate acele ocazii "speciale" de Craciun si sa faceti o figura deosebita cu invitatii vostri.

Bine sa ne punem la treaba!

- tacchino di 3-4kg
- 600g fegato di pollo
- 1,5kg patate
- 5 fette di pane
- pepe
- sale
- 2 cucchiari di margarina
- 4 carote
- aglio
- olio
- aceto

Preparazione:

- lavare bene il tacchino, si aggiungono ingredienti (pepe, sale)
- sbucciare le patate e le mettiamo a bollire nell'acqua, con un pò di sale
- dopo le frulliamo e aggiungiamo la margarina
- il fegato lo tagliamo a pezzettini e con un pò di olio e un pò di acqua lo si soffrigge fino ad ottenere una salsa
- dopo aggiungiamo la salsa sulle patate frullate, spezzettiamo il pane, condimenti a piacere
- riempire il tacchino e sistemarlo con gli stuzzicadenti, mettiamo un pò di olio sul



tacchino, lo copriamo con la stagnola e poi lo mettiamo nel forno per circa tre ore. Possiamo abbinare anche una salsa da servire insieme al tacchino per chi preferisce:

- passare le carote e l'aglio, sale, pepe, olio, aceto e poi mescolare il tutto
- la salsa è pronta e la si può servire accanto al tacchino ripieno

Buon appetito!

- curcan de 3-4kg
- 600g ficat de pui
- 1,5kg cartofi
- 5 felii de paine
- piper
- sare
- 2 linguri margarina
- 4 morcovi
- usturoi
- ulei
- otet

Pregatire:

- speli bine curcanul, adaugi sare, piper
- cureti cartofii si ii pui la fiert in apa si putina sare
- dupa ce au fiert ii pasezi bine si adaugi margarina
- ficatul il tai marunt si il calesti in putin ulei si putina apa pana se obtine o salsa
- pui ficatul peste cartofi, sfarami painea, adaugi condimente dupa gust
- umpli curcanul cu acest amestec, il prinzi cu scobitori, il ungi cu ulei, lo acoperi cu staniol si il punem la cuptor circa trei ore

Putem abina un sos de servit alaturi de curcanul umplut

- razi morcovii, adaugi usturoi pisat, sare, ulei, otet si amestecam
- sosul este gata si poate fi servit alaturi de curcanul umplut

Pofta buna!

Saluto tutti e ci vediamo alla prossima volta con una nuova ricetta!

Salut pe toti si ne vedem data viitoare cu o noua reteta!

*Diana Mihaela Andone
III A tur. "G. Filangieri"*

Gli studenti del "Filangieri" conquistano il 2° posto nella Corsa Campestre



Villapiana: 02/12/2011 - La squadra di corsa campestre del Filangieri si aggiudica il secondo posto con il diritto alla finale provinciale. Tra gli atleti della categoria "individuali" si classifica al terzo posto Viscardi Cosimo. Si è svolta lo scorso venerdì 2 dicembre la fase provinciale G.S.S. di corsa campestre di qualificazione per gli studenti d'ambo sessi delle scuole secondarie di secondo grado, comprese nel territorio che va da Cariati a Rocca Imperiale comprese le zone del Pollino (Castrovillari), presso il complesso sportivo polivalente di Villapiana Scalo. Le scuole meglio classificate nei rispettivi concentramenti, disputeranno la finale provinciale. Le squadre hanno coinvolto gli studenti del 1995 e fino al 1998 su di un percorso da m. 2200 a m. 2800. La corsa campestre dei Giochi Sportivi Studenteschi 2011/2012, fase interdistrettuale n.2, è stata organizzata dal Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, Ufficio VII Ambito Territoriale di Cosenza, Coordinamento per l'educazione motoria, fisica e sportiva di Cosenza (Coordinatore Bernardo Madia) e ha visto correre gli studenti, muniti di regolare certificazione medica non agonistica, dell'ITCG, Ipsia e L.c. "Da Vinci" di Castrovillari; l'ITC "Palma", Liceo scientifico, ITG "Borsellino" di Corigliano; l'IPSA, l'ITCGPT "G. Filangieri" e il Liceo Classico e scientifico di Trebisacce. Per il "Filangieri" di Trebisacce la squadra è stata composta dagli studenti: Pastore Federico (1995), Viscardi Cosimo (96), Costantin Daniel (95) della 1° A, Guarino Gianluca (95), Rizzo Mattia (96) della 2° B e Carelli Attilio (95) della 3° Progr. Gli studenti sono stati accompagnati dai docenti di Educazione Fisica Cataldi Antonio e Giovazzino Peppino per il "Filangieri" e per il Liceo Scientifico dal docente Giuseppe Lombardo.

Franco Lofrano